



MANGIARE FUORI CASA

Progetto n. 157

Obiettivo ristorazione: tariffe, prezzi, qualità. Miglioramento della condizione informativa dei consumatori sui prezzi e servizi rapportati a standard di qualità predefiniti nel settore della ristorazione

Progetto cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale Armonizzazione del Mercato e Tutela del Consumatore

Disposizioni per il cofinanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 – art. 12 D.M. 3 luglio 2003.

RELAZIONE SULL'INDAGINE RELATIVA ALLA RISTORAZIONE ISTITUZIONALE

analisi diacronica



ACU – Associazione Consumatori Utenti
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Dall'analisi dei dati relativi alle due rilevazioni eseguite per la Ristorazione Istituzionale (anni scolastici 2004-2005 e 2005-2006 per la Ristorazione Scolastica, anni 2004 e 2005 per le altre categorie) risulta che le variazioni nell'arco di tempo di un solo anno sono lievissime, alla soglia della rilevabilità statistica.

Dato che ACU ha effettuato una rilevazione nell'anno scolastico 2001-2002, durante il progetto UE "Educare alla sicurezza alimentare", che per diversi dati è confrontabile con le rilevazioni effettuate nell'ambito del progetto, abbiamo effettuato una comparazione diacronica dei dati congruenti per rilevare l'evoluzione di tali parametri nel tempo.

La rilevazione del 2001-2002 ha riguardato in totale 340 servizi di ristorazione scolastica distribuiti in modo omogeneo sul territorio nazionale (un dato quasi doppio riguardo a quelle svolte nel 2004-2005 e nel 2005-2006, che hanno analizzato 180 casi).



RISTORAZIONE SCOLASTICA
CONFRONTO TRA I DATI DEL 2001-2002, 2004-2005, 2005-2006

Domanda n° 2

- La gestione del servizio è affidata:**
- a) ad aziende municipalizzate**
 - b) ad una struttura interna**
 - c) ad aziende private (in appalto)**
 - d) altro (specificare nel riquadro sottostante)**

Fig. 1. Evoluzione dei dati sulla tipologia della gestione del servizio nell'Area Nord-Ovest

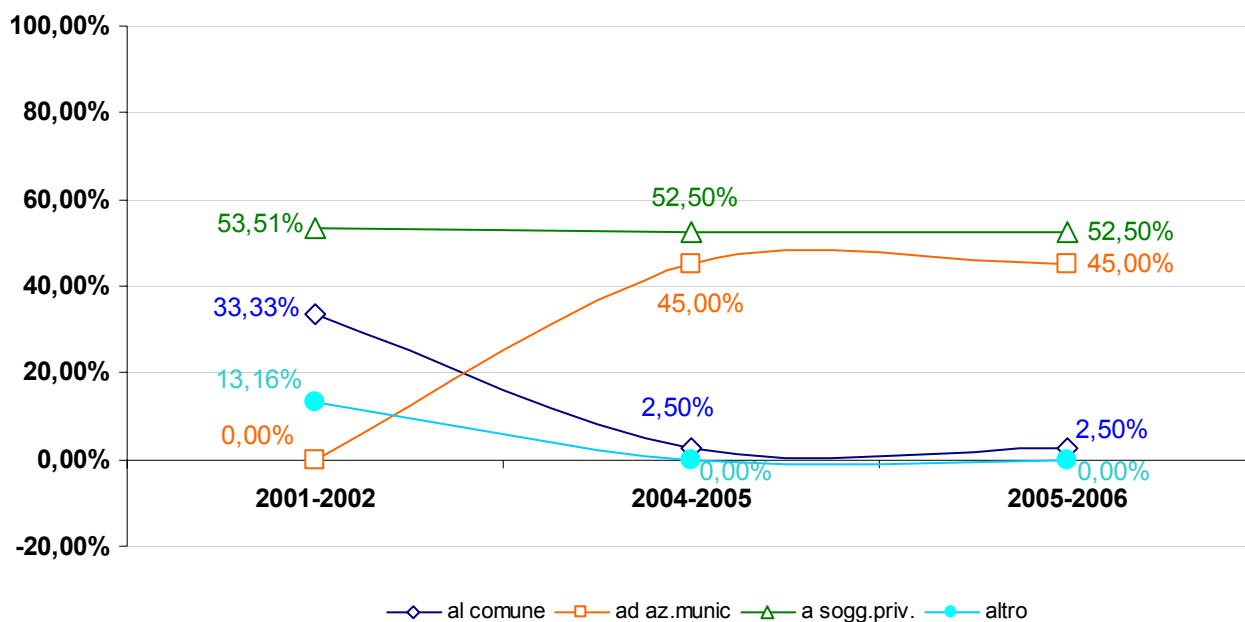




Fig. 2. Evoluzione dei dati sulla tipologia della gestione del servizio nell'Area Nord-Est

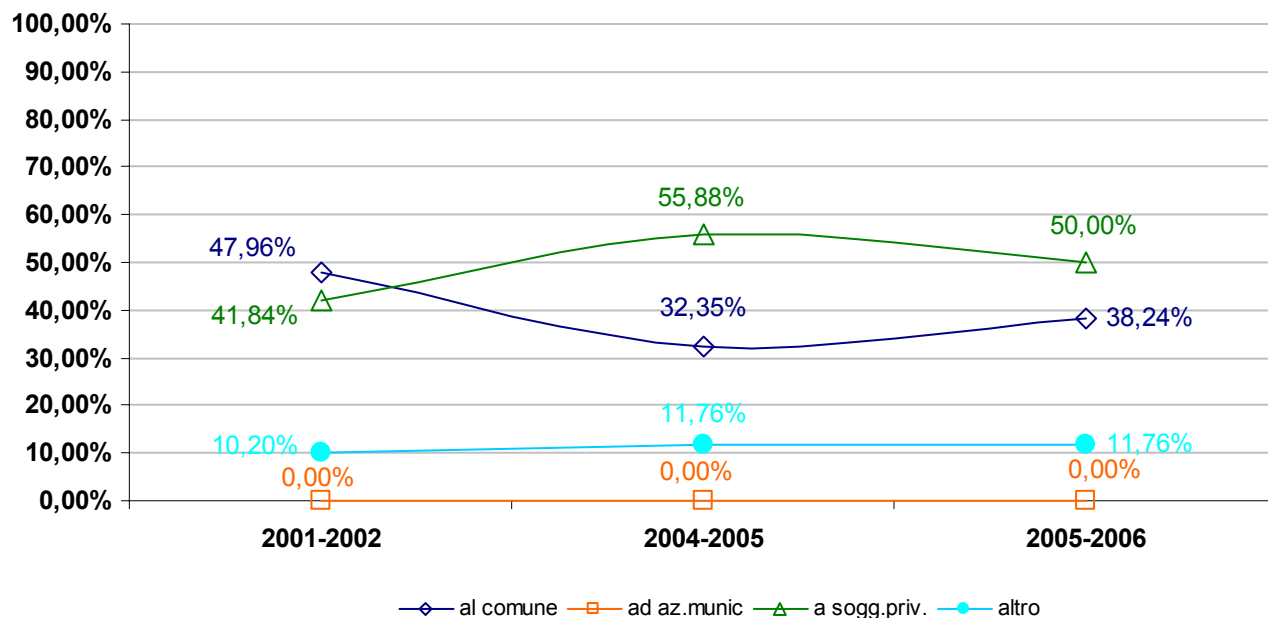


Fig. 3. Evoluzione dei dati sulla tipologia della gestione del servizio nell'Area Centro

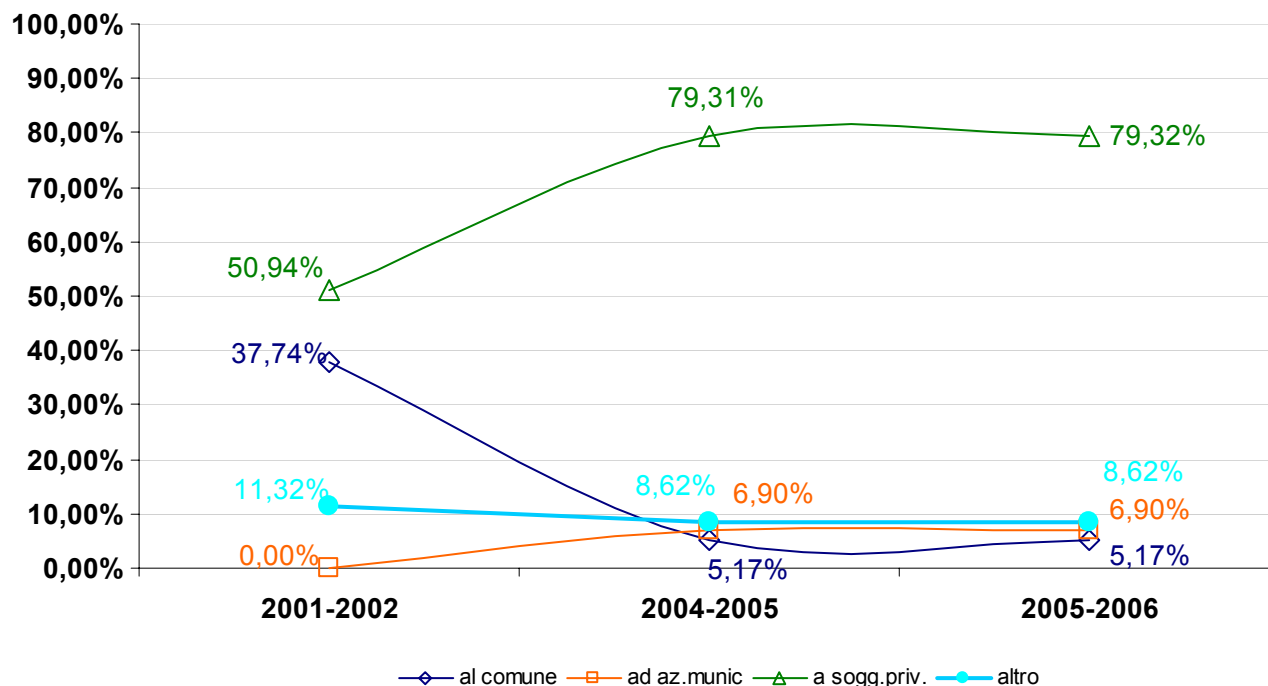




Fig. 4. Evoluzione dei dati sulla tipologia della gestione del servizio nell'Area Sud

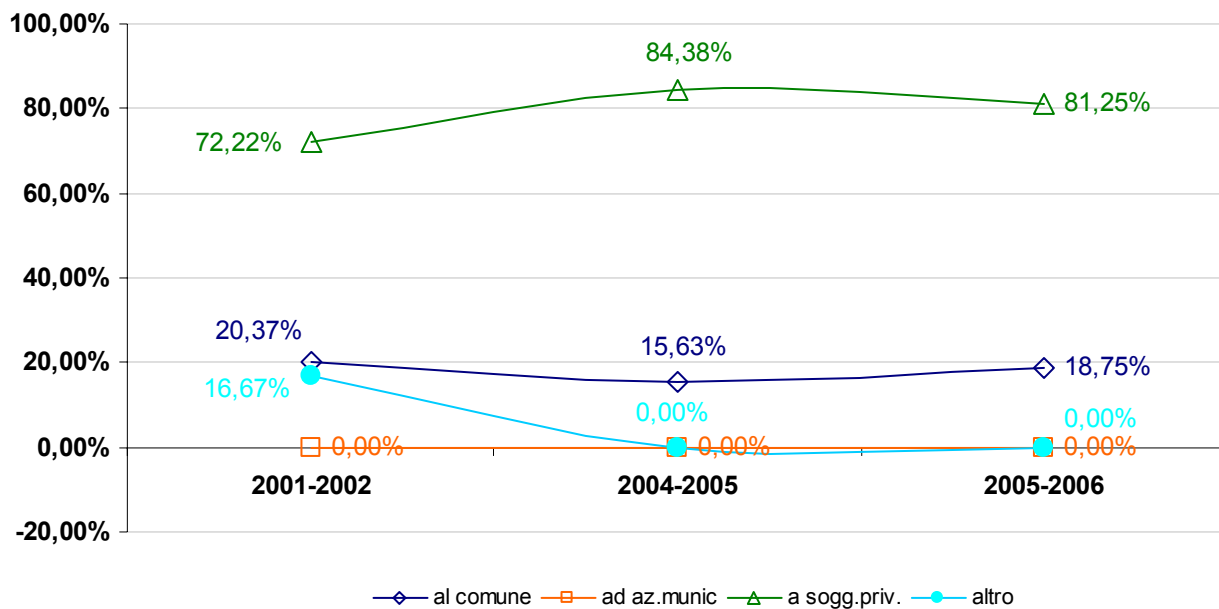


Fig. 5. Evoluzione dei dati sulla tipologia della gestione del servizio nell'Area Isole

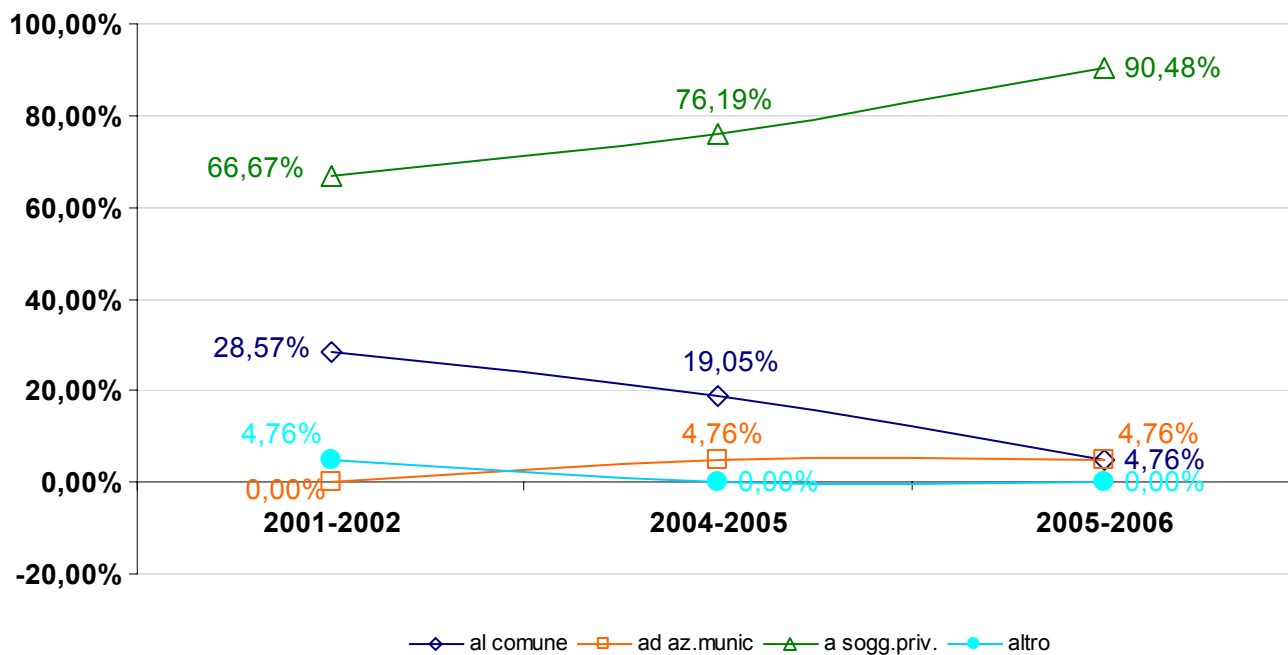
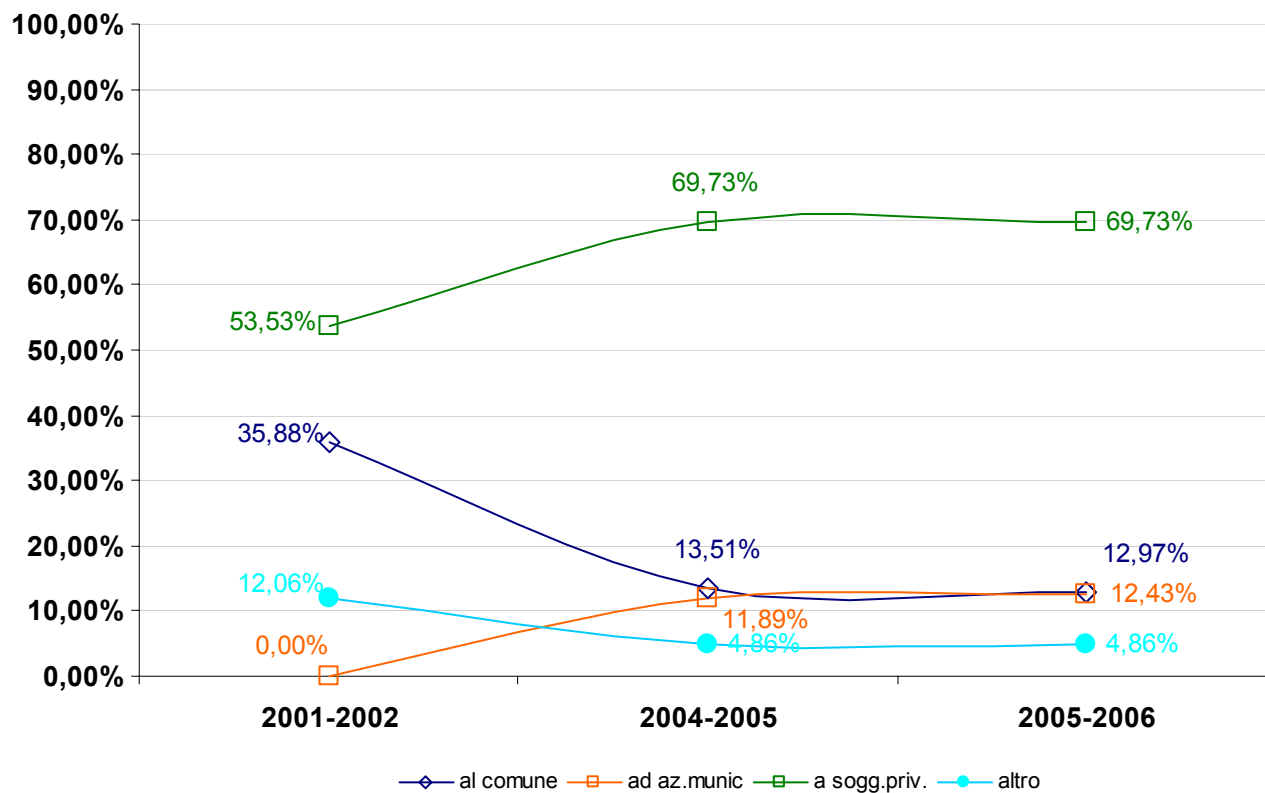




Fig. 6. Evoluzione dei dati sulla tipologia della gestione del servizio a livello nazionale





Commento all’evoluzione dei parametri rilevati per la domanda n° 2

Nota sulla lettura dei dati - nel 2001-2002 le categorie rilevate erano le seguenti:

- “**al comune**”, che equivale all’attuale voce “**ad una struttura interna**”, che per le scuole si identifica con il Comune;
- “**ad aziende municipalizzate**”, che equivale all’attuale omonima voce;
- “**a soggetti privati**”, che equivale all’attuale voce “**ad aziende private (in appalto)**”;
- “**altro**”, che equivale all’attuale omonima voce;

La **tipologia della gestione del servizio** è variata dal 2001-2002 al 2005-2006 come segue:

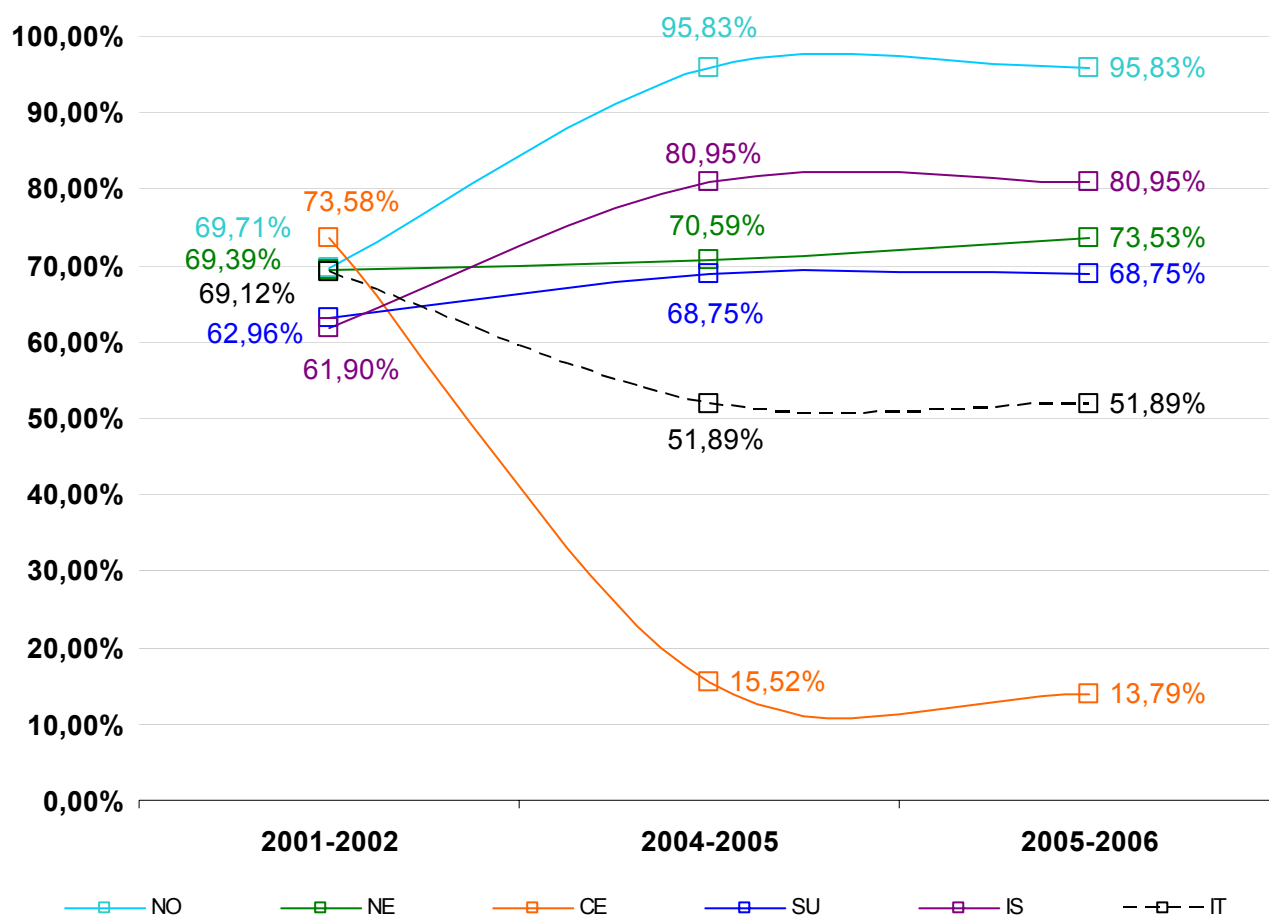
- nel **Nord-Ovest** si è ridotta notevolmente la tipologia “al comune”, ed è aumentata in modo speculare la voce “ad aziende municipalizzate”: diversi Comuni in questo arco di tempo hanno affidato il servizio ad aziende municipalizzate (in primis Milano); il numero di gestioni affidate in appalto è rimasto stabilmente lievemente al di sopra del 50%;
- nel **Nord-Est** si è ridotta lievemente, di circa il 10% la tipologia “al comune”, ed è aumentata in modo speculare la gestione affidata in appalto ad aziende private, che si attesta ora al 50%;
- nel **Centro** si è ridotta fortemente, di oltre il 30% la tipologia “al comune” (passando dal 40% circa a meno del 10%), ed è aumentata in modo speculare la gestione affidata in appalto ad aziende private, passando dal 50% all’attuale 80%;
- nel **Sud** è rimasta sostanzialmente stabile, intorno al 20%, la tipologia “al comune”, mentre è lievemente aumentata (di circa il 10%), giungendo all’80%, la gestione affidata in appalto ad aziende private, a scapito della tipologia “altro”;
- nelle **Isole** si è ridotta notevolmente, di oltre il 20%, la tipologia “al comune”, ed è aumentata in modo speculare la gestione affidata in appalto ad aziende private, che si attesta ora a circa il 90%.
- nel **Dato nazionale** si riscontra una notevole riduzione, di oltre il 20%, della tipologia “al comune”, un aumento di poco meno del 20% della gestione affidata in appalto ad aziende private, un aumento più lieve, di circa il 10% della gestione affidata ad aziende municipalizzate (dovuto quasi interamente all’area Nord-Ovest) ed infine una riduzione della tipologia “altro”, che si attesta oggi intorno a valori minimi.



Domanda n° 3

La produzione dei pasti viene fatta nello stesso luogo dove avviene la loro somministrazione? **Si**
No

Fig. 7. Evoluzione dei dati per la domanda 3: la produzione dei pasti viene fatta nello stesso luogo dove avviene la loro somministrazione? Nelle diverse Aree territoriali a confronto con il dato nazionale





Commento all'evoluzione dei parametri rilevati per la domanda n° 3

I parametri che riguardano la **veicolazione dei pasti**:

- la preparazione dei pasti avviene nello stesso luogo della loro somministrazione, cioè i pasti non vengono trasportati;
- oppure, i pasti vengono trasportati da un centro cottura al luogo dove vengono somministrati.

I dati sono variati dal 2001-2002 al 2005-2006 nella forma seguente:

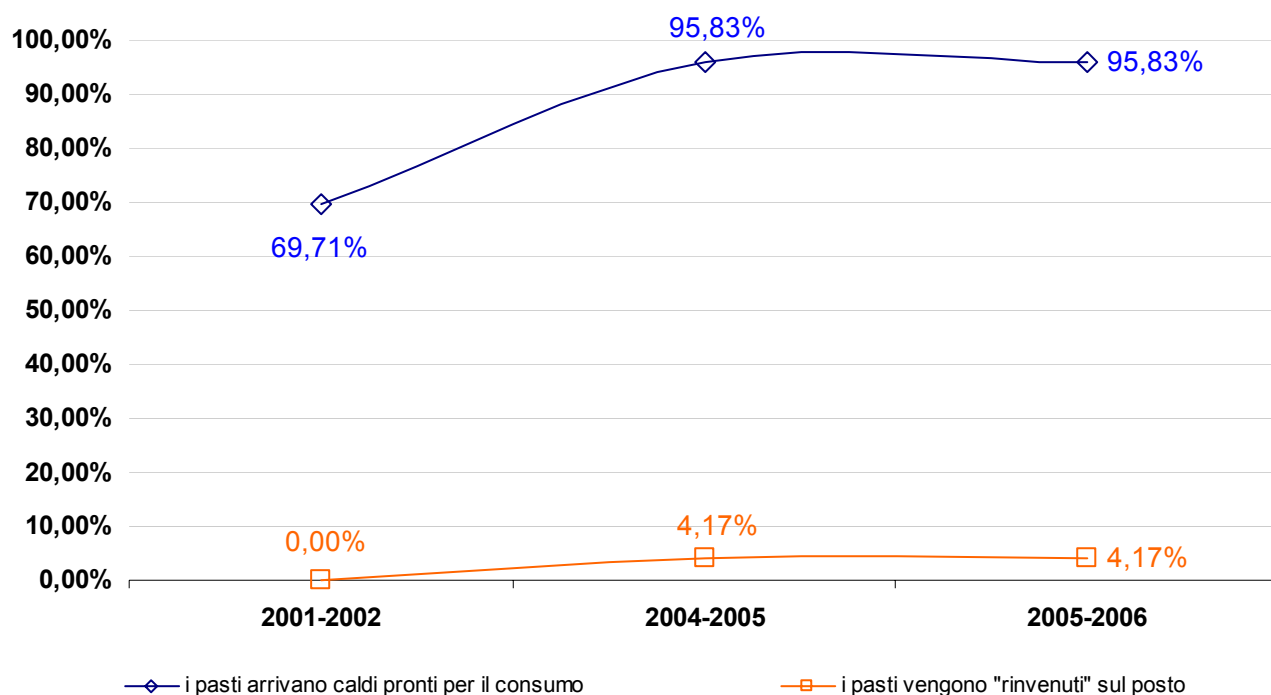
- nel **Nord-Ovest** si è ridotta lievemente (di circa il 10%) la produzione dei pasti nello stesso luogo della loro somministrazione ed è aumentata della stessa quota l'utilizzazione della veicolazione dei pasti;
- nel **Nord-Est** è aumentata di poco (di circa il 4%) la produzione dei pasti nello stesso luogo della loro somministrazione ed è diminuita della stessa quota l'utilizzazione della veicolazione dei pasti;
- nel **Centro** si è ridotta molto fortemente (di circa il 60%) la produzione dei pasti nello stesso luogo della loro somministrazione ed è aumentata della stessa quota l'utilizzazione della veicolazione dei pasti;
- nel **Sud** è aumentata di poco (di circa il 6%) la produzione dei pasti nello stesso luogo della loro somministrazione ed è diminuita della stessa quota l'utilizzazione della veicolazione dei pasti;
- nelle **Isole** è aumentata discretamente (di circa il 20%) la produzione dei pasti nello stesso luogo della loro somministrazione ed è diminuita della stessa quota l'utilizzazione della veicolazione dei pasti;
- nel **Dato nazionale** si è ridotta discretamente (di circa il 18%) la produzione dei pasti nello stesso luogo della loro somministrazione ed è aumentata della stessa quota l'utilizzazione della veicolazione dei pasti. Questa variazione interamente dovuta al Centro, in forte controtendenza rispetto alle altre Aree territoriali.



Domanda n° 4

Se la risposta alla domanda precedente è a) i pasti arrivano caldi pronti per il consumo
no, come avviene la veicolazione dei pasti? b) i pasti vengono "rinvenuti" sul posto

Fig. 8. Evoluzione dei dati a livello nazionale per la domanda 4: come avviene la veicolazione dei pasti?





Commento all'evoluzione dei parametri rilevati per la domanda n° 4

Il parametro che riguarda la **modalità di veicolazione dei pasti**, è variato dal 2001-2002 al 2005-2006 come segue:

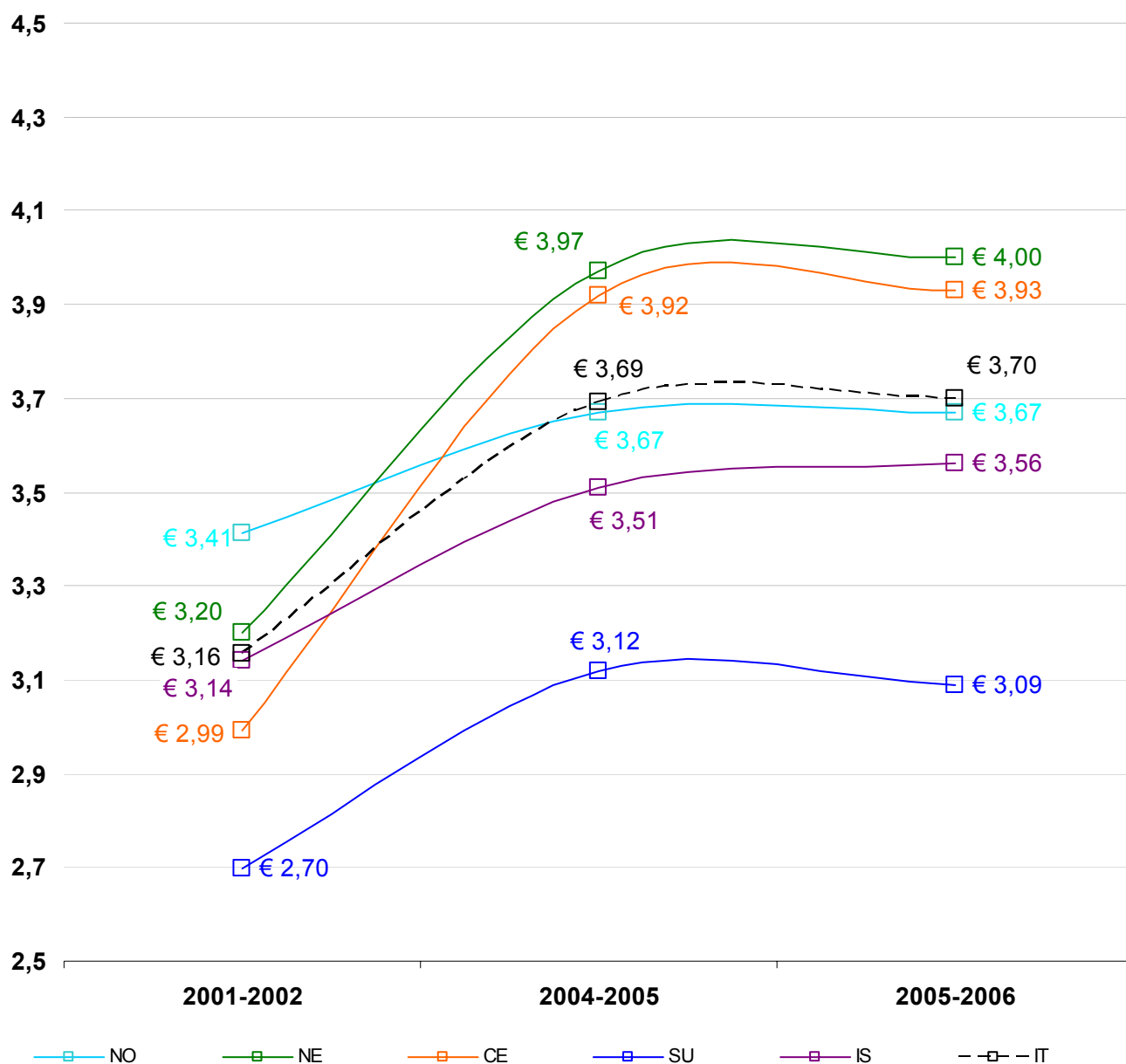
- nel **Dato nazionale** è aumentato sia l'uso del **legame fresco-caldo** (di circa il 25%), sia, in misura molto più lieve (di circa il 4%), quello del **legame refrigerato**, la cui presenza era nulla nel 2001-2002.



Domanda n° 7

In quale fascia si colloca il costo pasto?

Fig. 9. Evoluzione dei dati sul costo pasto nelle diverse Aree territoriali a confronto con il dato nazionale





Commento all'evoluzione dei parametri rilevati per la domanda n° 7

Il parametro che riguarda il **costo pasto** è variato dal 2001-2002 al 2005-2006 come segue:

- nel **Dato nazionale** il costo pasto è aumentato mediamente del 17,24%: incremento che si è verificato quasi per intero tra il 2001-2002 e il 2004-2005, passando da un costo medio di € 3,16 a € 3,70. Ciò corrisponde ad un incremento medio di € 0,14 all'anno in valori assoluti e del 4,31% medio annuo in valori percentuali;
- nel **Nord-Ovest** il costo pasto è aumentato mediamente del 7,54%, meno della metà della media nazionale, passando da un costo medio di € 3,41 a € 3,67. Ciò corrisponde ad un incremento medio di € 0,06 all'anno in valori assoluti e dell'1,89% medio annuo in valori percentuali; da notare che il costo pasto medio, che nel 2001-2002 era superiore alla media nazionale, nel 2005-2006 si è riallineato con questa;
- nel **Nord-Est** il costo pasto è aumentato mediamente del 24,94%, oltre il 7% in più rispetto della media nazionale, passando da un costo medio di € 3,20 a € 4,00. Ciò corrisponde ad un incremento medio di € 0,20 all'anno in valori assoluti e del 6,24% medio annuo in valori percentuali; da notare che il costo pasto medio, che nel 2001-2002 era in linea con la media nazionale, nel 2005-2006 la supera raggiungendo il massimo valore assoluto di € 4,00;
- nel **Centro** il costo pasto è aumentato mediamente del 31,37%, oltre il 14% in più rispetto della media nazionale, passando da un costo medio di € 2,99 a € 3,93. Ciò corrisponde ad un incremento medio di € 0,23 all'anno in valori assoluti e del 7,84% medio annuo in valori percentuali; da notare che il costo pasto medio, che nel 2001-2002 era leggermente al di sotto della media nazionale, nel 2005-2006 la supera;
- nel **Sud** il costo pasto è aumentato mediamente del 14,54%, quasi il 3% in meno rispetto della media nazionale, passando da un costo medio di € 2,70 a € 3,09. Ciò corrisponde ad un incremento medio di € 0,10 all'anno in valori assoluti e del 3,63% medio annuo in valori percentuali; da notare che il costo pasto medio ha lo stesso incremento in valori assoluti della media nazionale, restando al di sotto di questa costantemente di circa € 0,60;
- nelle **Isole** il costo pasto è aumentato mediamente del 13,34%, quasi il 4% in meno rispetto della media nazionale, passando da un costo medio di € 3,14 a € 3,56. Ciò corrisponde ad un incremento medio di € 0,10 all'anno in valori assoluti e del 3,33% medio annuo in valori



ACU – Associazione Consumatori Utenti
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

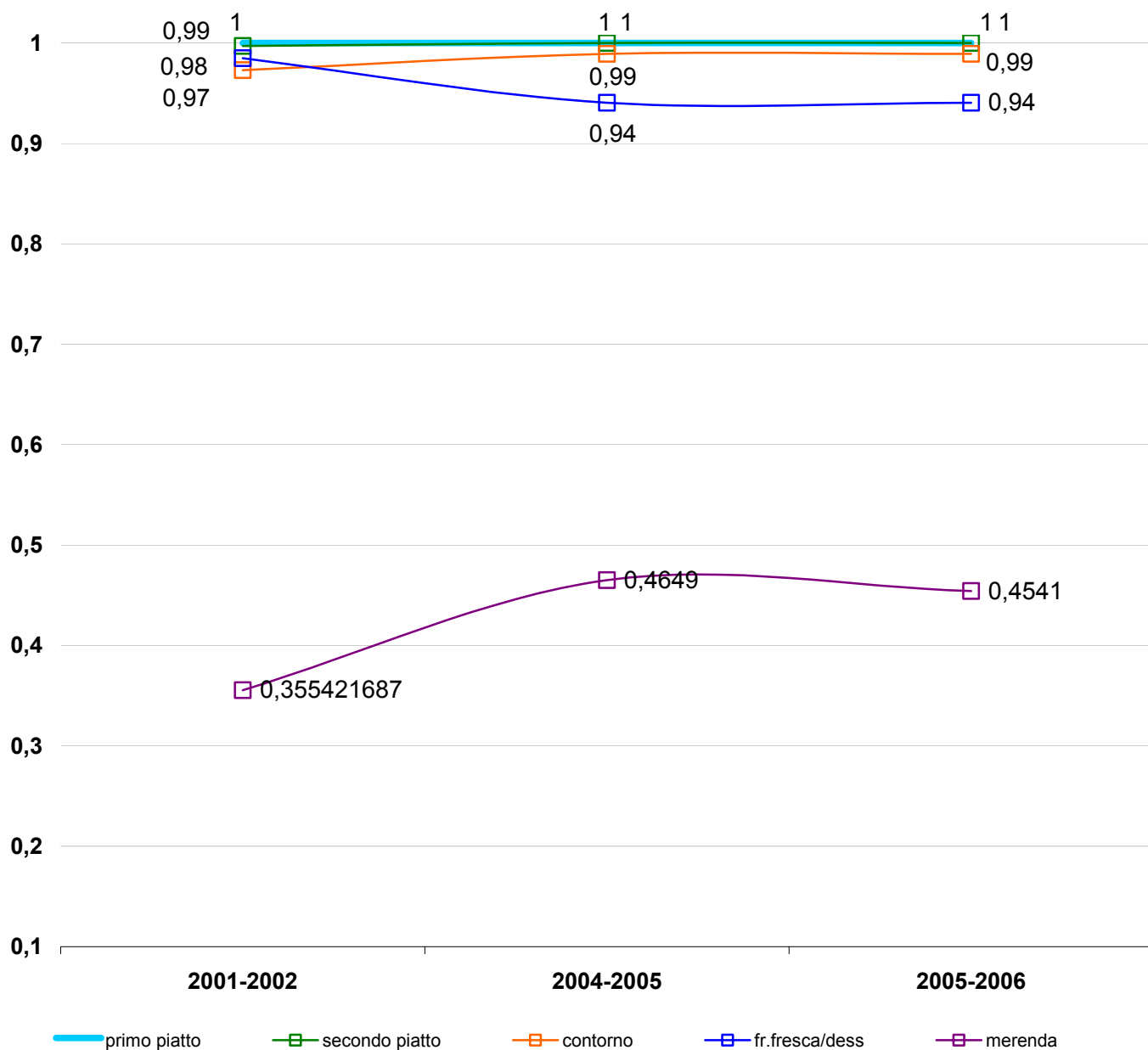
percentuali; da notare che il costo pasto medio, che nel 2001-2002 era allineato con la media nazionale, nel 2005-2006 è inferiore a questa di € 0,14.



Domanda n° 8

Come è composto il pasto?
(sono possibili più risposte)

Fig. 10. Evoluzione della composizione del pasto - Dati nazionali





Commento all'evoluzione dei parametri rilevati per la domanda n° 8

Il parametro che riguarda la **composizione del pasto** è variato dal 2001-2002 al 2005-2006 come segue:

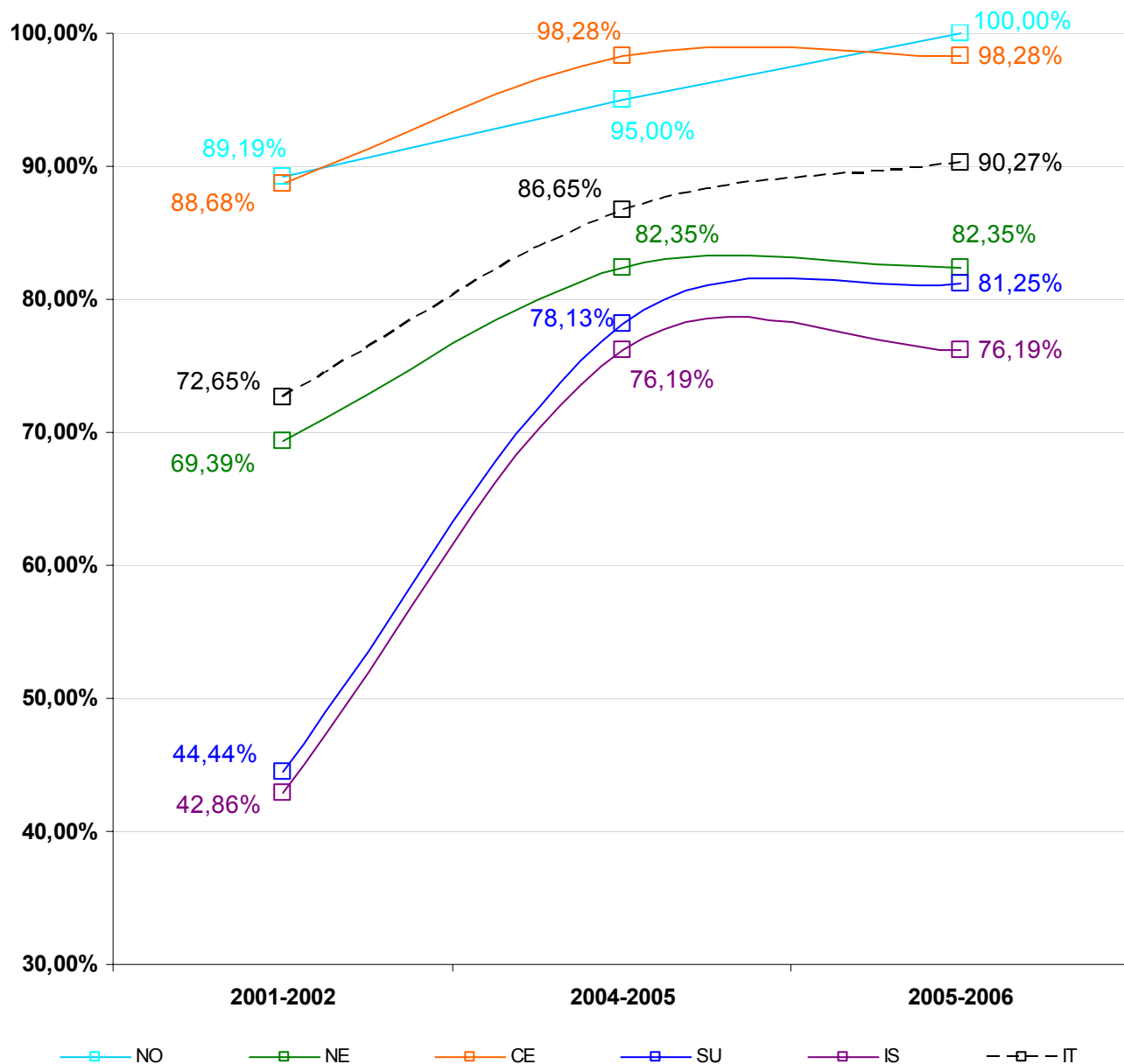
- nel **Dato nazionale** il *primo piatto*, il *secondo piatto*, il *contorno* e la *frutta fresca/dessert/yogurt* sono costantemente presenti nella composizione del pasto in percentuali pari o molto vicine al 100%; la presenza della merenda è aumentata passando da circa il 35% dei casi nel 2001-2002 a poco più del 45% dei casi nel 2005-2006.



Domanda n° 9

**Esiste un organismo di controllo, formato da sì
rappresentanti degli utenti? (Es.: Commiss.mensa) no**

Fig. 11. Evoluzione della presenza delle Commissioni mensa nelle diverse Aree territoriali a confronto con il dato nazionale





Commento all'evoluzione dei parametri rilevati per la domanda n° 9

Il parametro che riguarda la **presenza delle Commissioni mensa** è variato dal 2001-2002 al 2005-2006 come segue:

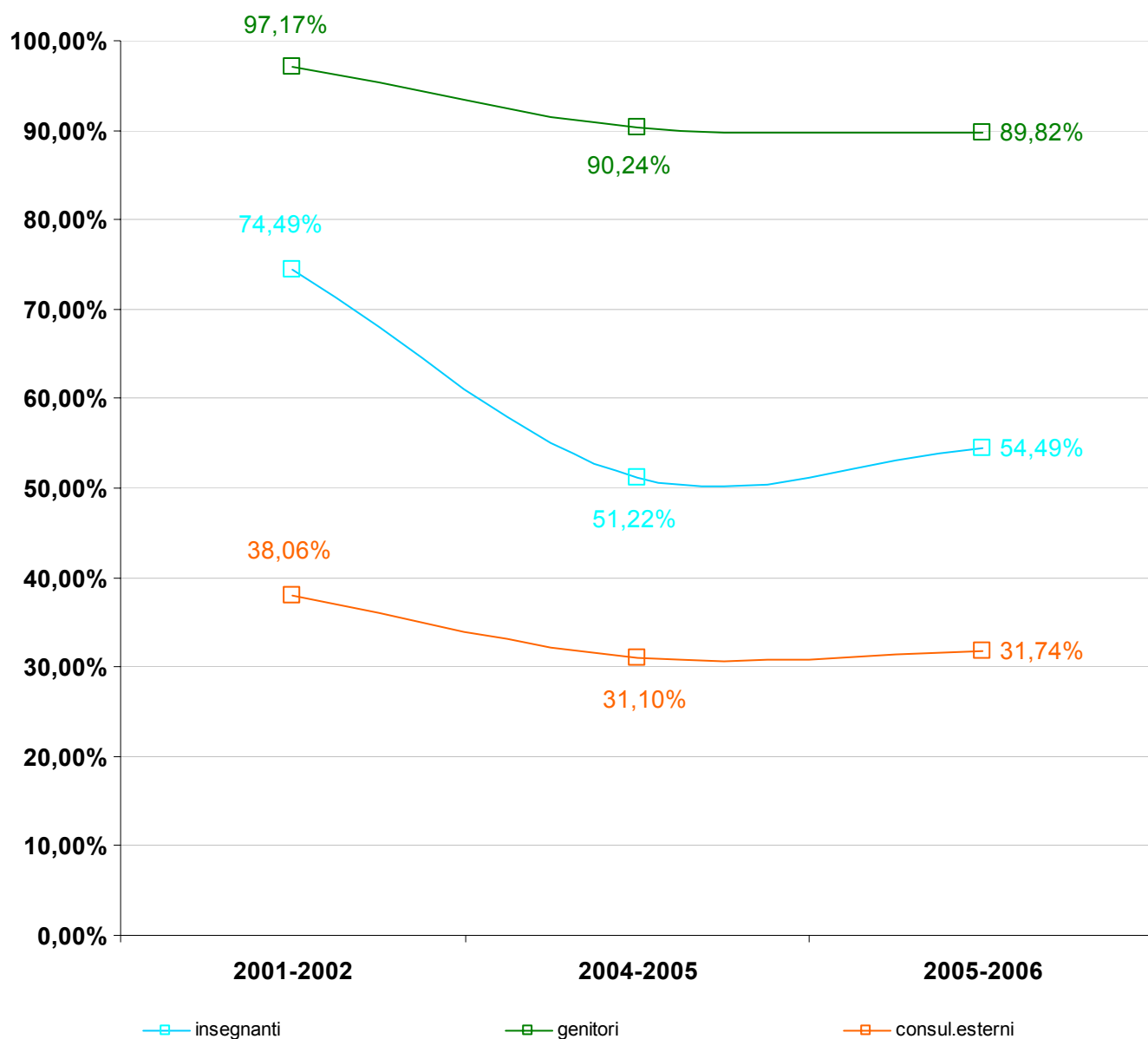
- nel **Dato nazionale** la presenza delle Commissioni mensa è aumentata mediamente del 24,26%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 72,65% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 90,27%. Tale incremento è stato maggiore laddove, come nel Sud e nelle Isole, il dato di partenza era più basso e inferiore al 50% dei casi. L'aumento si è verificato soprattutto tra il 2001-2002 e il 2004-2005 (+19,28%); l'incremento medio annuo è stato del 4,41%.
- nel **Nord-Ovest** la presenza delle Commissioni mensa è aumentata mediamente del 12,12%, partendo nel 2001-2002 da un dato già elevato dell'89,19% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 100%;
- nel **Nord-Est** la presenza delle Commissioni mensa è aumentata mediamente del 18,68%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 62,39% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 l'82,35%;
- nel **Centro** la presenza delle Commissioni mensa è aumentata mediamente del 10,83%, partendo nel 2001-2002 da un dato già elevato dell'88,68% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 98,28%;
- nel **Sud** la presenza delle Commissioni mensa è aumentata mediamente dell'82,81%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 44,44% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 l'81,25%;
- nelle **Isole** la presenza delle Commissioni mensa è aumentata mediamente del 77,78%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 42,86% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 76,19%.



Domanda n° 10

Se la risposta alla domanda precedente è sì, da chi è composto?
(sono possibili più risposte)

Fig. 12. Evoluzione della composizione delle Commissioni mensa Dati nazionali





Commento all'evoluzione dei parametri rilevati per la domanda n° 10

Il parametro che riguarda la **composizione delle Commissioni mensa** è variato dal 2001-2002 al 2005-2006 come segue:

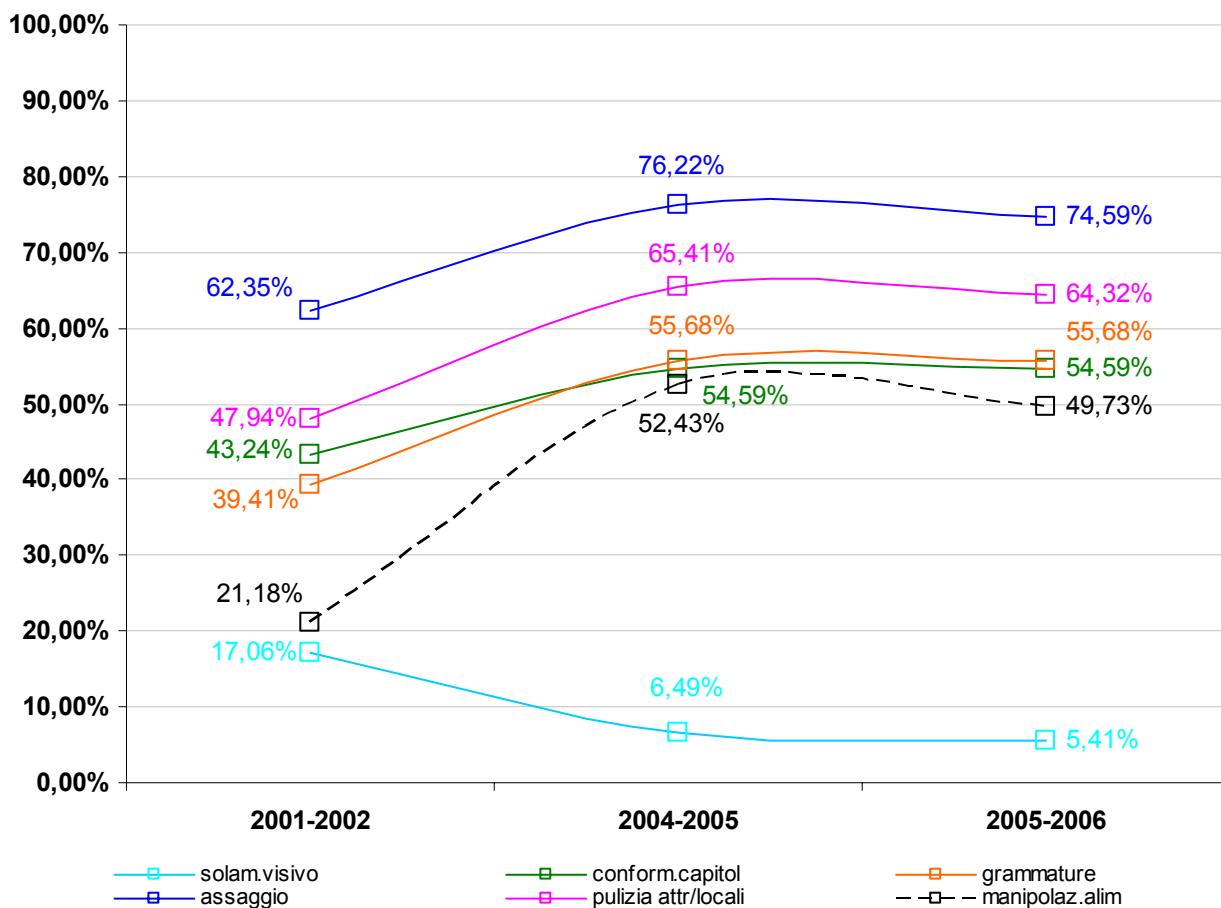
- nel **Dato nazionale** la presenza dei *genitori* si conferma il dato più diffuso, in quasi la totalità dei casi, pur con un leggero calo; la presenza degli *insegnanti* cala dal 2001-2002 al 2005-2006 del 20% (dal 74,49% al 54,49%); la presenza di *consulenti esterni* cala in misura minore scendendo dal 38,06% al 31,74%.



Domanda n° 11

Quali sono gli oggetti delle verifiche da parte dell'organismo di controllo degli utenti?
(sono possibili più risposte)

Fig. 13. Evoluzione delle tipologie di controllo (oggetti delle verifiche) effettuate da parte delle Commissioni mensa - Dati nazionali





Commento all'evoluzione dei parametri rilevati per la domanda n° 10

Il parametro che riguarda le **tipologie di controllo (oggetti delle verifiche) effettuati dalle Commissioni mensa** è variato dal 2001-2002 al 2005-2006 come segue:

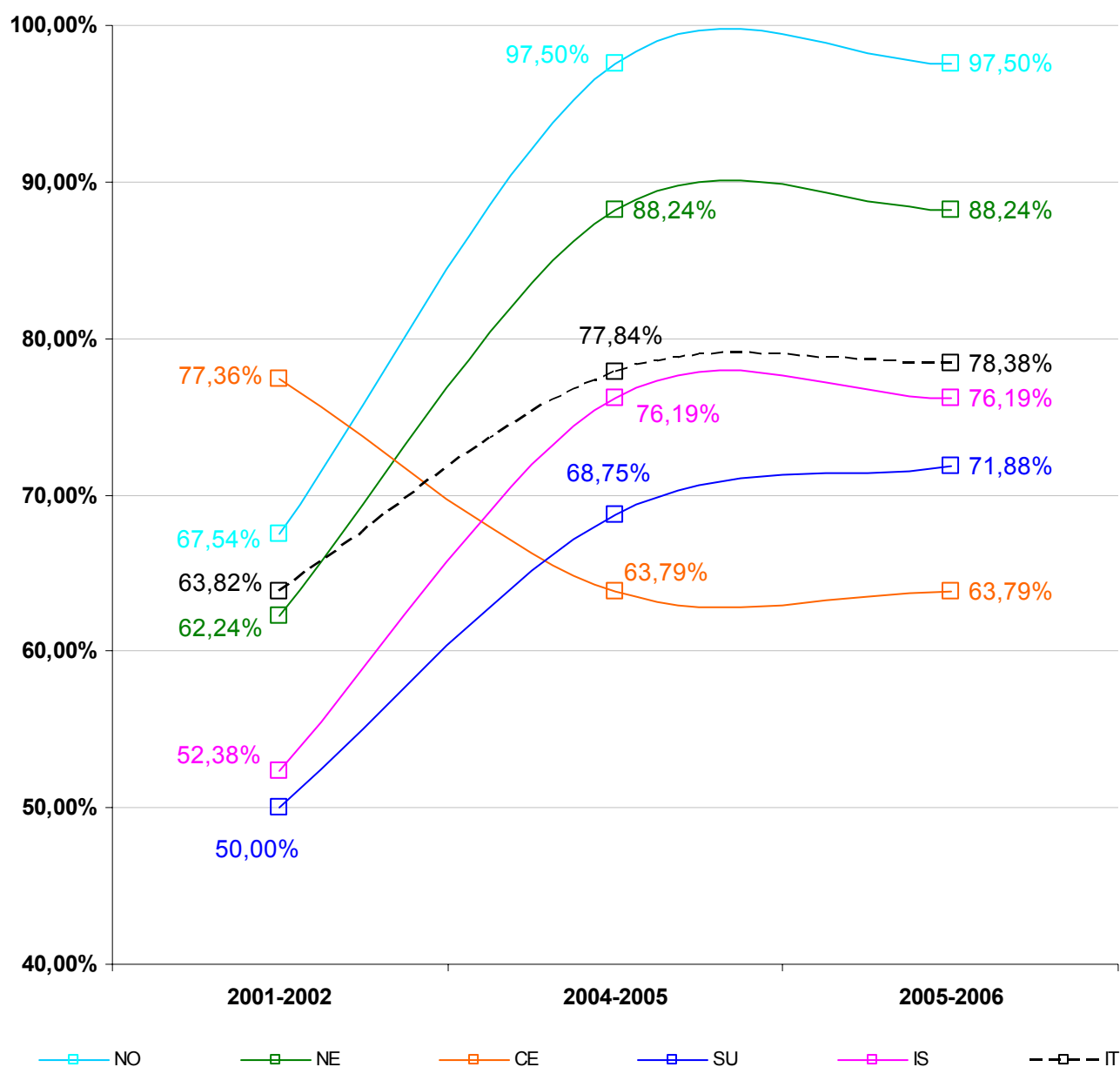
- nel **Dato nazionale** dal 2001-2002 la tipologia dove si riscontra il maggior incremento, superiore al 28% è la *modalità di manipolazione degli alimenti*; la *conformità ai capitolati*, le *grammature*, l'*assaggio* e la *pulizia delle attrezzature e dei locali* fanno registrare tutte un aumento che va dal 10% al 15%; l'unica tipologia in calo è il *controllo solamente visivo*, che scende del 12% circa, attestandosi nel 2005-2006 a valori medi del 5,41%.



Domanda n° 12

**Sono previste iniziative per valutare sì
la soddisfazione degli utenti? no**

Fig. 14. Evoluzione della presenza di iniziative per valutare la soddisfazione degli utenti nelle diverse Aree territoriali a confronto con il dato nazionale





Commento all'evoluzione dei parametri rilevati per la domanda n° 12

Il parametro che riguarda la **presenza di iniziative per valutare la soddisfazione degli utenti** è variato dal 2001-2002 al 2005-2006 come segue:

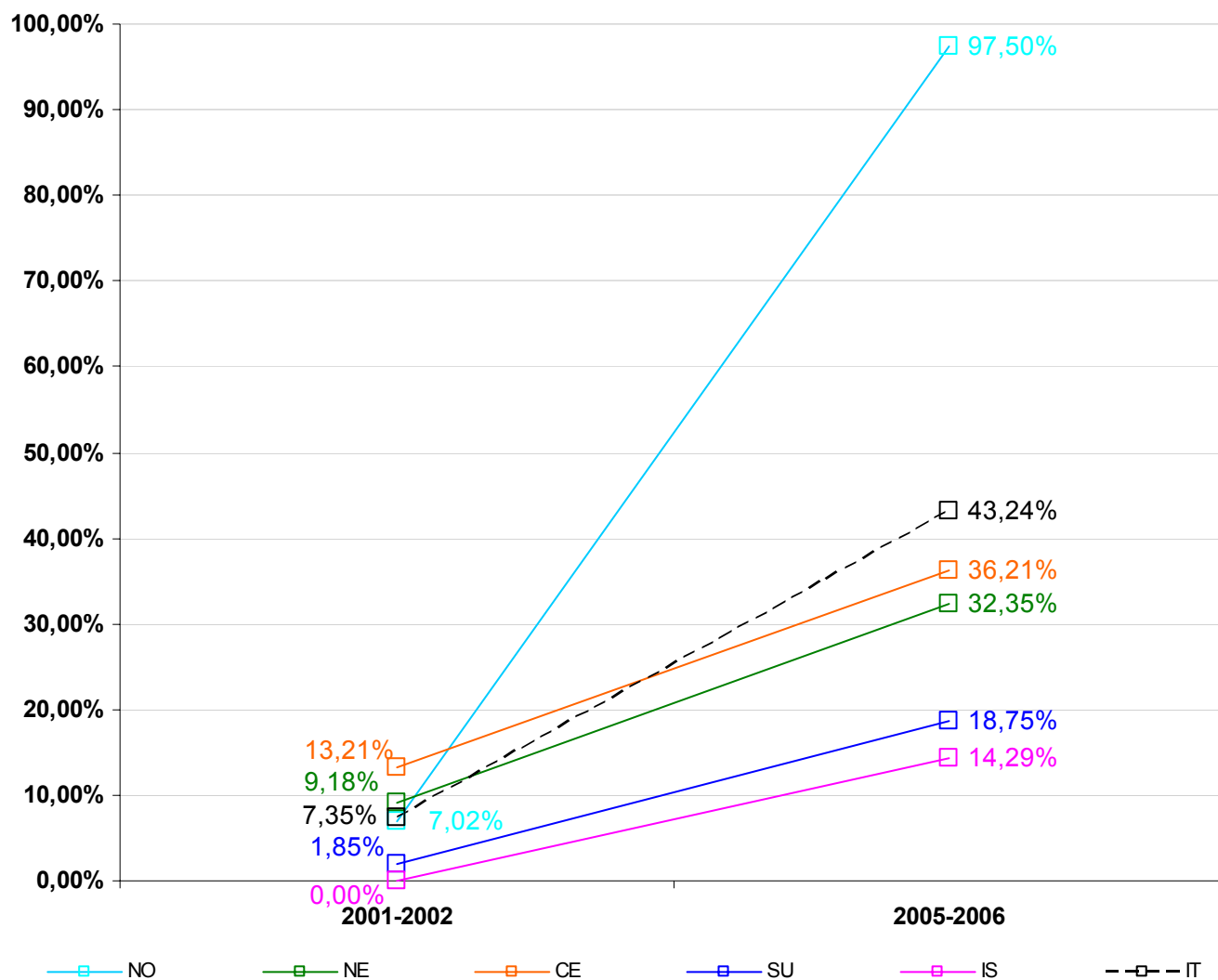
- nel **Dato nazionale** la presenza di iniziative per valutare la soddisfazione degli utenti è aumentata mediamente del 22,81%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 63,82% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 78,38%. L'incremento si è riscontrato in tutte le Aree territoriali, dove è aumentato mediamente del 40-45%, salvo al Centro dove invece si è verificato un calo. L'aumento si è verificato soprattutto tra il 2001-2002 e il 2004-2005. L'incremento medio annuo è stato del 3,64%.
- nel **Nord-Ovest** la presenza di iniziative per valutare la soddisfazione degli utenti è aumentata mediamente del 44,35%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 67,54% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 97,50%;
- nel **Nord-Est** la presenza di iniziative per valutare la soddisfazione degli utenti è aumentata mediamente del 41,76%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 62,24% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 l'88,24%;
- nel **Centro** la presenza di iniziative per valutare la soddisfazione degli utenti è diminuita mediamente del 17,54% (unico dato in controtendenza), partendo nel 2001-2002 da un dato del 77,36% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 63,79%;
- nel **Sud** la presenza di iniziative per valutare la soddisfazione degli utenti è aumentata mediamente del 43,76%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 50% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 71,88%;
- nelle **Isole** la presenza di iniziative per valutare la soddisfazione degli utenti è aumentata mediamente del 45,45%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 52,38% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 76,19%.



Domanda n° 20

**Esiste una carta dei servizi sì
per la ristorazione? no**

Fig. 15. Evoluzione della presenza della Carta dei servizi per la ristorazione nelle diverse Aree territoriali a confronto con il dato nazionale





Commento all'evoluzione dei parametri rilevati per la domanda n° 20

Nota sulla lettura dei dati – per questa voce disponiamo di rilevazioni solo per il 2001-2002 e per il 2005-2006, non essendo compresa nel questionario somministrato nel 2004-2005.

Il parametro che riguarda la **presenza della Carta dei servizi per la ristorazione scolastica** è variato dal 2001-2002 al 2005-2006 come segue:

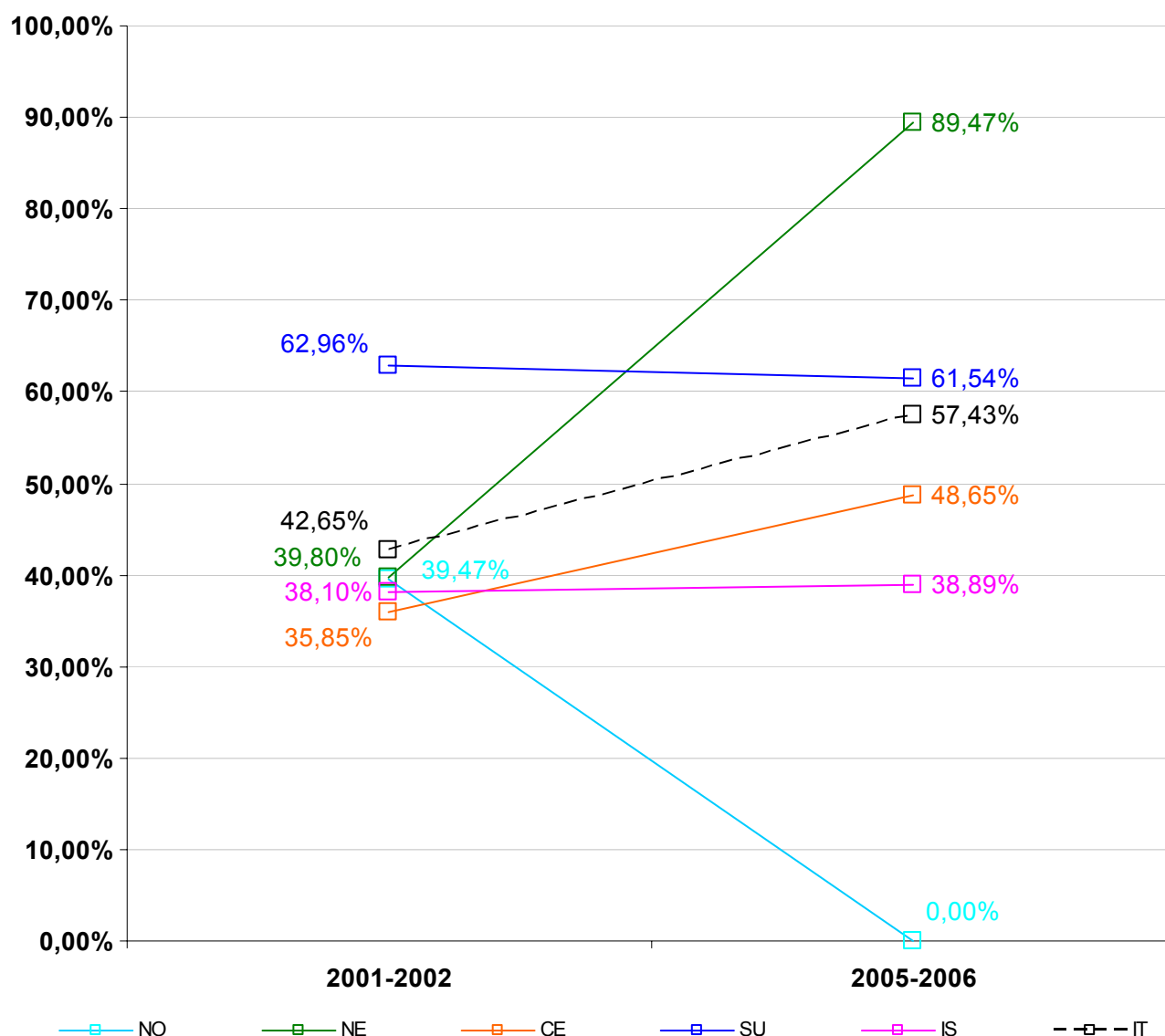
- nel **Dato nazionale** la presenza della Carta dei servizi per la ristorazione scolastica è aumentata mediamente di 6 volte, partendo nel 2001-2002 da un dato del 7,35% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 43,24%, con un Δ medio del 36%. L'incremento si è riscontrato in modo omogeneo in tutte le Aree territoriali, con un Δ medio del 20%, salvo che nel Nord-Ovest, dove l'aumento è stato molto più consistente. L'incremento medio annuo è stato dell'8,97%.
- nel **Nord-Ovest** la presenza della Carta dei servizi per la ristorazione scolastica è aumentata mediamente di 13 volte, partendo nel 2001-2002 da un dato del 7,02% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 97,50%, con un Δ del 90%. Tale incremento è nettamente al di sopra della media nazionale;
- nel **Nord-Est** la presenza della Carta dei servizi per la ristorazione scolastica è aumentata mediamente di 3,5 volte, partendo nel 2001-2002 da un dato del 9,18% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 32,35%, con un Δ del 23%;
- nel **Centro** la presenza della Carta dei servizi per la ristorazione scolastica è aumentata mediamente quasi di 3 volte, partendo nel 2001-2002 da un dato del 13,21% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 36,21%, con un Δ del 23%;
- nel **Sud** la presenza della Carta dei servizi per la ristorazione scolastica è aumentata mediamente di 10 volte, partendo nel 2001-2002 da un dato dell'1,85% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 18,75%, con un Δ del 17%;
- nelle **Isole** la presenza della Carta dei servizi per la ristorazione scolastica è aumentata partendo nel 2001-2002 da un dato dello 0% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 14,29%, con un Δ del 14%.



Domanda n° 21

Se la risposta alla domanda precedente è no, sì
siete intenzionati a realizzarla? no

Fig. 16. Evoluzione delle dichiarazioni di voler realizzare, qualora non sia già presente, una Carta dei servizi per la ristorazione nelle diverse Aree territoriali a confronto con il dato nazionale





Commento all'evoluzione dei parametri rilevati per la domanda n° 21

Nota sulla lettura dei dati – per questa voce disponiamo di rilevazioni solo per il 2001-2002 e per il 2005-2006, non essendo compresa nel questionario somministrato nel 2004-2005.

Il parametro che riguarda la **dichiarazione di voler realizzare la Carta dei servizi per la ristorazione scolastica** (qualora non sia già presente) è variato dal 2001-2002 al 2005-2006 come segue:

- nel **Dato nazionale** l'intenzione di voler realizzare la Carta dei servizi per la ristorazione scolastica (qualora non sia già presente) è aumentata mediamente del 34,66%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 42,65% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 57,43%. Il dato è variato in modo non omogeneo nelle Aree territoriali. L'incremento medio annuo è stato del 3,70%.
- nel **Nord-Ovest** l'intenzione di voler realizzare la Carta dei servizi per la ristorazione scolastica (qualora non sia già presente) si è ridotta a zero, partendo nel 2001-2002 da un dato del 39,47% dei casi. Il dato è spiegabile con il fatto che, nell'intervallo di tempo considerato la Carta dei servizi è stata realizzata da quasi tutti gli Enti che gestiscono il servizio di ristorazione scolastica, raggiungendo nel 2005-2006 il 97,50% dei casi (vedi analisi delle risposte alla domanda precedente);
- nel **Nord-Est** l'intenzione di voler realizzare la Carta dei servizi per la ristorazione scolastica (qualora non sia già presente) è aumentata mediamente del 124,82%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 39,80% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 l'89,47%. Tale incremento è il più elevato rispetto alla media nazionale;
- nel **Centro** l'intenzione di voler realizzare la Carta dei servizi per la ristorazione scolastica (qualora non sia già presente) è aumentata mediamente del 35,71%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 35,85% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 48,65%. Tale incremento è in linea con la media nazionale;
- nel **Sud** l'intenzione di voler realizzare la Carta dei servizi per la ristorazione scolastica (qualora non sia già presente) è diminuita mediamente del 2,26%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 62,59% dei casi e attestandosi nel 2005-2006 al 61,54%. Tale leggero decremento può essere spiegabile considerando l'elevato livello di partenza;



ACU – Associazione Consumatori Utenti
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

- nelle **Isole** l'intenzione di voler realizzare la Carta dei servizi per la ristorazione scolastica (qualora non sia già presente) è aumentata mediamente del 2,09%, partendo nel 2001-2002 da un dato del 38,10% dei casi e raggiungendo nel 2005-2006 il 38,89%.